



# LA GUERRA CHE VERRÀ NON È LA PRIMA

GRANDE GUERRA 1914—2014

Mart, Rovereto  
04/10.14—20/9.15

**inaugurazione**  
venerdì 3 ottobre ore 18.00

La mostra *LA GUERRA CHE VERRÀ NON È LA PRIMA. GRANDE GUERRA 1914-2014* realizzata con il **Patrocinio della Presidenza dei Ministri – Commemorazione del centenario della Prima guerra mondiale**, in collaborazione con importanti **istituzioni culturali nazionali**, costituisce la colonna portante di un grande progetto **Mart/Grande guerra 1914-2014** che si sviluppa nelle tre sedi del Museo e si completa con un programma collaterale di eventi, incontri, convegni, appuntamenti.

La mostra è un progetto a cura del **Mart, museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto**, che si è avvalso della collaborazione di esperti di storia e arte contemporanea. Attraverso lo sviluppo di contributi complementari fra loro, l'esposizione si allontana dalla semplice riflessione sulla storia e offre uno sguardo più complesso sull'attualità del conflitto, ancora oggi al centro del dibattito contemporaneo. La Prima guerra mondiale, di cui ricorre il Centenario, tra gli eventi più drammatici e significativi della modernità, rappresenta dunque il punto di partenza di un'indagine più ampia che attraversa la storia del XX secolo per arrivare ai conflitti dei nostri giorni.

Il Mart si misura con il più difficile, travagliato e scabroso dei temi, facendosi carico non solo del racconto della storia, ma anche dell'esposizione articolata di alcune delle verità che lo contraddistinguono. Questo progetto ha richiesto e richiede non solo oggettività e distanza ma partecipazione e chiarezza. Non basta non volere la guerra e desiderare la pace.

Muovendo dalla celebre poesia di **Bertolt Brecht**, "La guerra che verrà non è la prima. Prima ci sono state altre guerre. Alla fine dell'ultima c'erano vincitori e vinti. Fra i vinti la povera gente faceva la fame. Fra i vincitori faceva la fame la povera gente egualmente", il Museo prova a raccontare una storia da cui scaturisce un intenso viaggio che affonda le sue radici in quella guerra, ritrovandosi nella più tragica storia recente.

La mostra sviluppa il tema adottando molteplici punti di vista e toccandone

LA GUERRA CHE VERRÀ NON È LA PRIMA

anche gli aspetti più sensibili, delicati e talvolta controversi. Il percorso espositivo lascia emergere l'evento come risultato di una composizione narrativa in cui l'arte si confronta con la storia, la politica e l'antropologia. Ricorrendo a una sorta di complesso montaggio tematico e temporale, l'esposizione evita di seguire un preciso filo cronologico, dimostrando – tramite inediti accostamenti e cortocircuiti semantici – come tutte le guerre siano uguali e, allo stesso tempo, come ogni guerra sia diversa. L'intento non è quello di inventariare i conflitti di ieri e di oggi, né quello di misconoscere le irriducibili differenze storiche, ma la volontà di mantenere aperta la ricerca e la riflessione in un luogo in cui ricordare non significhi ridurre un evento a qualcosa di pietrificato, archiviato e definitivamente sigillato in se stesso ma, all'opposto, riveli interpretazioni e riletture capaci di esprimerne tutta la complessità. Nella mostra l'arte entra in contatto con la quotidianità, i capolavori delle avanguardie dialogano con la propaganda, la grammatica espositiva completa e rinnova il valore di documenti, reportage, testimonianze. **Installazioni, disegni, incisioni, fotografie, dipinti, manifesti, cartoline, corrispondenze, diari** condividono gli oltre tremila metri quadrati del piano superiore del Mart e si misurano con **sperimentazioni artistiche più recenti, installazioni sonore, narrazioni cinematografiche: documentari originali, video e film**. Esposti in mostra anche molti **reperti bellici** impiegati nella Prima guerra mondiale, ogni oggetto racconta la sua storia e il loro ritrovamento è il capitolo più recente di una vicenda ancora attuale.

Il progetto allestitivo, realizzato da **Martí Guixé**, traduce le due anime, storica e contemporanea della mostra, costruendo un palinsesto che tiene insieme follia, disordine ritmo, luce e speranza. Alle espressioni della contemporaneità è affidato il compito di amalgamare e scandire il percorso e i tempi della visita. Ne scaturisce una visione trasversale che tiene conto dei punti di vista della storia, dell'arte e del pensiero contemporaneo che contestualizza il passato. Un racconto **sulla guerra e della guerra**. Un intreccio di capitoli dedicato ad alcuni protagonisti tra cui i soldati, le donne, i bambini, le figure di riferimento sociale come i medici, gli intellettuali e gli artisti.

La mostra presenta alcuni capolavori storici provenienti dalle collezioni del Mart fra i quali opere di **Giacomo Balla, Anselmo Bucci, Fortunato Depero e Gino Severini**. Una lunga serie di prestigiosi prestiti nazionali e internazionali provenienti da collezioni pubbliche e private e gallerie completa il progetto. Numerose, inoltre, le opere di artisti che hanno vissuto il dramma della Grande guerra, la lista comprende, oltre ai già citati maestri dell'avanguardia italiana, **Max Beckmann, Marc Chagall, Albin Egger-Lienz, Adolf Hölzel, Osvaldo Licini, Arturo Martini, Pietro Morando, Mario Sironi** ed è integrata dai lavori di registi dell'epoca come **Filippo Butera, Segundo de Chomón, Abel Gance**. Tra gli artisti impegnati direttamente nel conflitto, un approfondimento è dedicato al fotografo cecoslovacco **Josef Sudek**.

In mostra è la guerra non solo come esperienza vissuta in prima persona, ma anche come pensiero ricorrente nella ricerca di molti artisti tra cui **Lida Abdul, Enrico Baj, Yael Bartana, Alberto Burri, Alighiero Boetti, Pascal Convert, Gohar Dashti, Berlinda De Bruyckere**.



re, Paola De Pietri, Harun Farocki, Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi, Alfredo Jaar, William Kentridge, Mateo Maté, Adi Nes, ORLAN, Sophie Ristelhueber, Thomas Ruff, Anri Sala, Artur Zmijewski.

Vengono inoltre presentate le migliori produzioni di alcuni artisti inediti al pubblico italiano come **Smadar Dreyfus** che con la monumentale video installazione *MOTHER'S DAY*, che si sviluppa per quasi venticinque metri, fa incontrare le voci di madri e figli della comunità drusa, divisa tra territori siriani e israeliani.

Un altro capolavoro, inedito in Italia, è la serie completa delle 15 xilografie di **Sandow Birk** che misurano oltre due metri e mezzo l'una. Birk narra la guerra in Iraq rifacendosi alle 18 xilografie del ciclo *LES GRANDES MISÈRES DE LA GUERRE* di Jacques Callot (1633) alle quali si ispirò anche Francisco Goya per la realizzazione dei famosi *DESASTRES DE LA GUERRA* (1810-1815) sulla Guerra d'indipendenza spagnola.

La celebre installazione *IN FLANDERS FIELDS* di **Berlinde de Bruyckere** viene presentata per la prima volta accanto alle fotografie storiche che l'hanno ispirata, provenienti dall'archivio fotografico del In Flanders Fields Museum di Ypres (Belgio), nel quale l'artista ha trascorso un periodo di residenza.

Saranno inoltre esposti l'intera serie *HOUSE BEAUTIFUL BRINGING THE WAR HOME* di **Martha Rosler**, una tra le più note riflessioni sul rapporto fra guerra e media; *ATLANTIC WALL* di **Magdalena Jetevola**, installazione fotografica sui bunker della Seconda guerra mondiale, ispirata ai testi del filosofo francese Paul Virilio e l'installazione *PICNIC O IL BUON SOLDATO* di **Fabio Mauri** con la quale l'artista aveva creato una sorta di natura morta utilizzando reperti originali e di uso comune del periodo bellico.

**Paolo Ventura**, artista in residenza al Mart, già ospite della Casa d'arte futurista Depero nel 2013 con due serie fotografiche ispirate al grande maestro futurista, è stato invitato a realizzare un progetto context specific.

Infine, sarà esposto, per la prima volta dopo il recente restauro, *GUERRA-FESTA* di **Fortunato Depero**, proveniente dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma. In occasione della mostra al Mart sono stati restaurati preziosi documenti d'archivio, opere, manifesti e reperti della Prima guerra mondiale provenienti dal Museo dell'aeronautica Gianni Caproni di Trento, dal Museo Civico del Risorgimento di Bologna, dalla Soprintendenza per i beni architettonici e archeologici della Provincia autonoma di Trento e dalla Soprintendenza per i beni storici, artistici e etnoantropologici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso – Collezione Salce.

Il volume che accompagnerà il progetto interpreta il racconto espositivo attraverso i contributi di **Massimo Recalcati, Rocco Ronchi, Marina Valcarenghi, Jean-Luc Nancy, Marcello Fois, Gustavo Corni, Diego Leoni, Fabrizio Rasera, Camillo Zadra, Saretto Cincinelli, Gabi Scardi, Marco Mondini, Paolo Pombeni, Franco Nicolis**, e gli approfondimenti di Serena Aldi, Nicoletta Boschiero, Veronica Caciolli, Selena Daly, Duccio Dogheria, Daniela Ferrari, Francesca Franco, Luca Gabrielli, Denis Isaia, Mariarosa Mariech, Marta

LA GUERRA CHE VERRÀ NON È LA PRIMA



Mazza, Luciana Senna, Alessandra Tiddia, Elisa Trenti, Tana Vaclavikova, Federico Zanoner.

**La guerra che verrà non è la prima. Grande guerra 1914-2014** è un progetto del Mart in collaborazione con Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto; Laboratorio di storia di Rovereto; Ufficio Beni archeologici della Provincia di Trento; Soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso; Dipartimento di Filosofia, Storia e Beni Culturali dell'Università degli Studi di Trento; Servizio Emigrazione e Solidarietà internazionale della Provincia Autonoma di Trento.

**Focus STORIA** è Media Partner della mostra.

**LA GUERRA CHE VERRÀ NON È LA PRIMA**



# LA GUERRA CHE VERRÀ NON È LA PRIMA

A CURA DI  
Mart

**con**

Saretto Cincinelli *CRITICO E CURATORE*  
Gustavo Corni *PROFESSORE DI STORIA CONTEMPORANEA, UNIVERSITÀ DI TRENTO*  
Fabrizio Rasera *PRESIDENTE DELL'ACCADEMIA DEGLI AGIATI DI ROVERETO*  
Diego Leoni *LABORATORIO DI STORIA, ROVERETO*  
Marco Mondini *COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO TRIENNALE*  
*"LA PRIMA GUERRA MONDIALE 1914-1918" FBK - UNIVERSITÀ DI TRENTO*  
Paolo Pombeni *DIRETTORE ISTITUTO STORICO ITALO-GERMANICO, TRENTO*  
Gabi Scardi *CRITICO E CURATRICE*  
Camillo Zadra *PROVVEDITORE DEL MUSEO STORICO*  
*ITALIANO DELLA GUERRA, ROVERETO*

**coordinamento**

Nicoletta Boschiero, Denis Isaia  
CON Ilaria Cimonetti

LA GUERRA CHE VERRÀ NON È LA PRIMA



## SCHEDA TECNICA

**titolo** ..... **LA GUERRA CHE VERRÀ NON È LA PRIMA  
GRANDE GUERRA 1914 - 2014**

**a cura di** ..... Mart

**con** ..... Saretto Cincinelli *CRITICO E CURATORE*  
Gustavo Corni *PROFESSORE DI STORIA CONTEMPORANEA,  
UNIVERSITÀ DI TRENTO*  
Fabrizio Rasera *PRESIDENTE DELL'ACCADEMIA  
DEGLI AGIATI DI ROVERETO*  
Diego Leoni *LABORATORIO DI STORIA, ROVERETO*  
Marco Mondini *COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO  
TRIENNALE "LA PRIMA GUERRA MONDIALE 1914-1918"  
FBK - UNIVERSITÀ DI TRENTO*  
Paolo Pombeni *DIRETTORE ISTITUTO STORICO ITALO-  
GERMANICO, TRENTO* GABI SCARDI *CRITICO E CURATRICE*  
Camillo Zadra *PROVVEDITORE DEL MUSEO STORICO  
ITALIANO DELLA GUERRA, ROVERETO*

**coordinamento** ..... Nicoletta Boschiero, Denis Isaia  
CON Ilaria Cimonetti

**progetto di allestimento** .... Martí Guixé

**date dell'esposizione** ..... 4 ottobre 2014 – 20 settembre 2015

**immagine coordinata** ..... Artemio Croatto e Chiara Caucig  
**della mostra** ..... Designwork – Udine

**sede** ..... Mart, Corso Bettini, 43  
38068 Rovereto – TN

**orari** ..... Martedì – Domenica 10.00 – 18.00  
Venerdì 10.00 – 21.00  
Lunedì chiuso

**LA GUERRA CHE VERRÀ NON È LA PRIMA**



tariffe..... **Mart**

intero: 11 €

ridotto: 7 € (GRUPPI, GIOVANI 15-26 ANNI, OVER 65 ANNI)

biglietto famiglia: 22 €

fino ai 14 anni: *INGRESSO GRATUITO*

amici del museo: *INGRESSO GRATUITO*

**Casa d'Arte Futurista Depero**

intero: 7 €

ridotto: 4 €

biglietto famiglia: 14 €

fino ai 14 anni: *INGRESSO GRATUITO*

amici del museo: *INGRESSO GRATUITO*

**CIVICA Trento**

intero: 2 €

fino ai 14 anni: *INGRESSO GRATUITO*

amici del museo: *INGRESSO GRATUITO*

**Biglietto unico 3 sedi Mart, Casa Depero, CIVICA**

intero: 13 €

ridotto: 9 €

convenzioni sul sito [www.mart.tn.it](http://www.mart.tn.it)

il Mart ringrazia ..... Provincia Autonoma di Trento

Comune di Trento

Comune di Rovereto

*MEDIA PARTNER*

Focus Storia

*IN PARTNERSHIP CON*

Altemasi di Cavit

*PARTNER TECNICI*

Trentino Sviluppo

*PER LE ATTIVITÀ DIDATTICHE*

Casse Rurali Trentine

Re.Al Service

**LA GUERRA CHE VERRÀ NON È LA PRIMA**